Anno XLVI - N. 140

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 21 maggio 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano. Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La relazione del gen. Ameglio sulle giornate del 16 e 17 a Rodi

LA PRESA DELL'ISOLA DI SIMI - L'ESPULSIONE DEGLI ITALIANI DA SMIRNE

La lettera d'un alpino - La festa del reggimento cavalleggeri "Monferrato"

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

IL RAPPORTO DEL GEN. AMEGLIO sul combattimento che terminò con la resa della guarnigione turca

ROMA, 20. - (Ufficiale). — Circa il combattimento di Psithos il generale Ameglio manda i seguenti particolari:

La decisione d'attaccare

« Informato dell'intenzione del nemico di ritirarsi da Psithos sul Monte Santelia per organizzare di lassù la guerriglia, mi convinsi subito della necessità assoluta di accerchiarlo nella posizione di Psithos per sbarrargli ogni via di possibile ritirata verso l'interno, impedendogli la costituzione di bande e di costringerlo ad combattimento risolutivo.

Appena adunque assicurata la tranquillità in Rodi e sistemati convenientemente i servizii pubblici, lasciato alla base un presidio composto di fanteria e di marinai appoggiati da un gruppo di artiglieria da campagna e dalle navi da guerra disposti in ridotte ben fortificate, mossi improvvisamente il 15 sera alle ore 19 con tutte le forze, disposte su tre colonne.

Lo sbarco notturno

La colonna principale ai miei ordini diretti seguì l'itenerario di Asguru-Aphandos-Stusvuridiu con l'obbiettivo di Psithos, 40 chilometri di aspro e faticoso terreno di montagna; le altre due colonne vennero imbarcate a Rodi nel pomeriggio del 15 e sbarcate tra le ore 21 e 24 una nella rada di Calavarda ad ovest, l'altra nella rada di Melona ad est dell'isola, superando col concorso della regia marina le non mai tentate difficoltà di sbarchi notturni senza luna e a fanali spenti sopra una spiaggia aperta e nemica.

La colonna di Calavarda formata dai bersaglieri e due sezioni di mitragliatrici doveva seguire l'itinerario di Taniliavuos con primo obbiettivo Calopetra forte posizione di sbarramento e secondo obbiettivo Psithos, chilometri 30 sopra un terreno di montagna molto difficile.

La colonna di Malona composta di alpini con una sezione di mitragliatrici percorse l'itinerario di Malona-Platanis con primo obbiettivo le alture nord-est di Acripoli e secondo obbiettivo Psithos, chilometri 33 di terreno come sopra.

Il nemico accerchiato tenta aprirsi un varco

Alle ore 9 del giorno 16, raggiunto il preciso collegamento tattico fra le tre colonne, il nemico sorpreso dallo improvviso accerchiamento tentò energicamente e ripetutamente di aprirsi il passo verso Calopetra, ma fu respinto dai bersaglieri; non potendo gettarsi verso Kalamone e Maritza perchè battuto dall'artiglieria delle navi, il nemico contrattaccò.

—Senonchè minacciato d'avvolgimento sulla destra dai bersaglieri, premuto sul fronte dagli alpini e dal 57.o fucilieri con una batteria da montagna, vivamente attaccato ed aggirato sulla sinistra dal 34.o fucilieri e da due batterie da montagna, impossibilitato a trincerarsi nel villaggio perchè fulminato dal fuoco concentrato di tre batterie e dei fucili, il nemico fece una disperata e valorosa difesa spostando ripetutamente una sezione di artiglieria da montagna. Poi vistosi perduto si sbandò a gruppi attraverso i burroni in direzione del monte Luecopoda riuscendo ancora a mettere la sezione di artiglieria in posizione sulle falde meridionali di detto monte.

Nonostante la stanchezza delle truppe, continuarono gli inseguimenti fino a tarda ora, quando il nemico disgregato si precipitò per i burroni verso Maritza, dove decisi di dargli il colpo definitivo il mattino seguente.

La resa a discrezione

Alle ore 23 invece un parlamentario turco venne ad offrirmi la resa che accettai alle condizioni già telegrafate e che ebbe luogo la mattina del 17 alle ore 9.

1700 prigionieri e 200 morti turchi

Il totale dei prigionieri è di 33 ufficiali fra cui il comandante in capo e di 950 soldati che sommati coi morti e coi prigionieri già inviati in Italia (750) dànno una cifra che si approssima a quella delle forze turche esistenti nell'isola al momento del nostro sbarco.

Rimangono i dispersi che continuano a presentarsi.

Sono stati presi 6 pezzi da montagna con munizioni, muletti e bardature, 200 casse di cartucce e circa 700 fucili, oltre quelli che si vanno raccogliendo nei burroni presso Psithos.

L'eroica condotta delle nostre truppe

La condotta delle truppe è stata superiore ad ogni encomio ed il morale è elevatissimo. Lascio considerare quale sia stata la loro resistenza se, dopo 14 ore di marcia, combatterono manovrando per circa oltre 9 ore e dopo il riposo sui sassi poterono eseguire la lunga marcia di ritorno a Rodi.

Due giorni innanzi alla nostra occupazione il comitato dei giovani turchi aprì le prigioni a circa 200 detenuti per reati comuni per armarli contro di noi e terrorizzare la città.

Dalla nostra occupazione ad ora sono riuscito a farli arrestare di nuovo.

Generale G. AMEGLIO ».

Altri prigionieri ed altro bottino di guerra

ROMA, 20. — Il *Messaggero* ha da La Canea, 19: *La ricerca delle armi e delle munizioni nascoste dalle truppe nell'interno di Rodi, ha dato risultati abbastanza soddisfacenti.*

Nei villaggi in prossimità di Psithos e di Kalabarda sono state sequestrate circa 300 casse di munizioni che si ebbero spontaneamente dai rispettivi detentori.

Un centinaio di regolari turchi che si erano dispersi prima dell'attacco di Psithos si sono costituiti prigionieri.

Si attende prossima la costituzione di altri militari sparsi nella zona meridionale dell'isola. A Rodi le nostre autorità militari hanno fatto procedere all'arresto per misura di precauzione di alcuni impiegati della dogana i quali sono sospetti di aver tentato di ritardare l'imbarco del materiale da guerra raccolto dai nostri come bottino di guerra.

I cannoni di vecchio modello esistenti nei forti di Rodi (città) saranno prossimamente inviati in Italia assieme ad una batteria di mortai. Col primo piroscafo in partenza saranno imbarcati altri prigionieri e 11 ufficiali che non trovarono posto a bordo del Sannio.

Con uno speciale ordine del giorno stamane il generale Ameglio ha comunicato alle truppe un telegramma del Re, esprimente il suo compiacimento per i successi delle nostre armi a Psithos.

L'OCCUPAZIONE D'UN'ALTRA ISOLA

ROMA, 20. - (Ufficiale). — *Un radio telegramma dell'ammiraglio Amero D'Aste da bordo della R. Nave* Regina Margherita *partecipa che ieri inviò a Simi la R. nave* Pegaso *la quale intimò la resa alla guarnigione dell'isola e fece prigionieri i gendarmi ed il Kaimakan. Saranno ritirati dall'isola anche i funzionari civili turchi, incaricando il sindaco e la giunta della sua amministrazione. L'isola di Simi è legata con Rodi da strette relazioni commerciali che non sarebbe stato possibile lasciare interrotte.*

L'isola di Simi è situata di fronte al capo Marmaritza, sulla costa dell'Anatolia. Appartiene al gruppo delle piccole isole che dipendono commercialmente da Rodi. La sua occupazione era necessaria per rendere più efficace la sorveglianza contro il contrabbando di guerra che si esercita nel golfo di Marmaritza.

Le minori isole liberate dai turchi serbano il governo municipale

TRIESTE, 20. — Telegrafano da Atene, 20, al *Piccolo della Sera*: Il comandante di un piroscafo della compagnia Pantaleone, giunto oggi dall'Egeo, dà una notizia che vi trasmetto con le debite riserve. Egli asserisce che, occupate le isole Kalkia, Nisiro, Lero, Calimno, Patmo, Tilo e Scarpanto e fatti prigionieri i presidi e le autorità dei turchi, gli italiani non avrebbero certo lasciato in esse guarnigioni, nè avrebbero issato il tricolore. Avrebbero invece affidato il governo ad una demogerontia greca la quale avrebbe assunti anche gli uffici della sanità marittima. Queste isole avrebbero issato bandiera propria; ad esempio Calimno avrebbe issato bandiera bianca con croce nera.

Un altro reggimento mandato da Bengasi nell'Egeo?

ROMA, 20. — Il *Messaggero* ha da Tripoli 19: Si ha notizia da Bengasi che è giunto l'ordine telegrafico al 63.o reggimento di fanteria di tenersi pronto a partire per ignota destinazione. Si crede che il 63.o sia destinato all'occupazione di qualche isola nell'Egeo. Il generale De Marchi, nuovo comandante della divisione di cui il 63.o fa parte, è partito per Rodi insieme con un tenente di artiglieria e con due batterie da montagna. Si suppone che il generale De Marchi sostituirà a Rodi il genrale Ameglio, cui sarebbe dato l'incarico di procedere ad altre occupazioni nell'Egeo. Il 63.o dovrebbe partecipare appunto alla formazione di uno nuovo corpo di spedizione, il comando del quale sarà assunto dal generale Ameglio.

L'esodo forzato degli italiani da Smirne

ATENE, 20. — Ieri arrivarono al Pireo col piroscafo *Stiria* del Lloyd aust. 320 italiani espulsi da Smirne; col piroscafo delle *Messageries maritimes* ne arrivarono 220, una trentina col piroscafo russo *Saffo* e 160 col piroscafo *Magda*.

E' il primo scaglione del grandissimo esodo forzato d'italiani dall'Asia Minore. Gli espulsi ascendono infatti, secondo ulteriori informazioni, a circa 12.000. Quasi tutti gli arrivati oggi partiranno per Napoli e Brindisi. Il *Magda* è ripartito subito conducendo 90 italiani in Alessandria d'Egitto.

Il ritiro del valì di Salonicco e l'agitazione in Macedonia

SALONICCO, 20. — Il Comitato dell'«Unione e Progresso» fa il possibile per impedire che il Valì di Salonicco insista nelle sue dimissioni, perchè il suo ritiro aumenterebbe le dfficoltà già così gravi esistenti in seno al Comitato stesso. Il Comitato spera che domani la presenza del ministro Hadji bey risolverà nel modo migliore la questione nell'interesse del partito.

Le notizie dall'Albania sono sempre più gravi. L'agitazione si estende alla regione di Buccetrin ove gli albanesi sono padroni irriducibili della situazione e vogliono la rielezione degli ex-deputati Assim bey e Nedji a Parga.

Le autorità militari continuano ad operare la rapida concentrazione delle truppe. Secondo le informazioni qui pervenute il Governo ottomano avrebbe deciso di mostrarsi molto conciliante circa le domande da formularsi agli Albanesi.

SALONICCO, 20. — Notizie da fonte ufficiosa recano che i lavori di costruzione delle strade d'Ipek si ripresero sotto la protezione delle truppe. I corrieri non incontrarono alcun ostacolo tra Ipek e Mitrovitza. La situazione sembra migliorare. Una banda di arnauti tentò d'attaccare un posto presso Voltkirona; il tentativo fallì. Tre arnauti sarebbero stati fatti prigionieri.

I ministri turchi preparano l'espulsione degli italiani da Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 20. — Il giornale il *Tanin* dice che il ministro degli interni insistette presso il gran visir sulla necessità d'espellere dal territorio ottomano tutti i sudditi italiani. Non avendo Mohamed Chefket pascià potuto assistere al consiglio dei ministri d'oggi, causa la sua ferita alla gamba, i ministri si riuniranno domani al ministero della guerra per deliberare sulla espulsione degli italiani.

Un comunicato ufficiale dice che le notizie dall'Albania sono migliori. Il movimento non si estende e il governo dispone in ogni caso di numerose truppe.

Le comunicazioni fra Costantinopoli e le isole dell'Arcipellago

COSTANTINOPOLI, 20. — Secondo il *Tanin* non avvenne alcun scontro tra le truppe e gli arnauti nella regione di Ipek. Secondo informazioni della stampa le comunicazioni con Rodi sono completamente interrotte, ma quelle con Mitilene sono mantenute.

Il governo turco studia la maniera di costruire un arsenale!?

I lavori della Camera

COSTANTINOPOLI, 20. — Corre voce che il ministero della guerra abbia preso misure per concentrare le truppe da ogni lato dell'entrata del Bosforo. Due battaglioni occuparono ieri l'altro la regione vicina Buiukdere. Il ministero della marina fa da parte sua preparativi per impientare un arsenale marittimo a Jsmia, ove si costruirà pure un dock per le *dreadnoughts* ordinate in Inghilterra. Il governo presentò alla Camera oltre 100 progetti di legge, tra cui notevoli quello riguardante le modificazioni dell'art. 35 della costituzione relativo allo scioglimento della Camera e l'articolo 43 relativo alla riduzione a 4 mesi della sessione parlamentare. Un altro progetto riguarda l'aumento dell'indennità parlamentare che si porterà a 400 lire turche annue. Un altro infine riguarda il bilancio dell'anno corrente.

La prossima seduta della Camera avrà luogo probabilmente il 24 corr.

Come si scusa un giornale viennese delle malignità pubblicate contro l'Italia

VIENNA, 20. — La *Montags-Revue* si lagna degli attacchi diretti contro di lei dai giornali italiani pel suo commento di otto giorni fa ai servizi italiani d'informazione sulla guerra, e dice che ogni giorno le arrivano montagne di lettere private piene d'ingiurie «per avere esso preso le parti della Turchia barbara contro l'Italia civilizzata». Il giornale ha la disinvoltura di sostenere che esso anzi ha parlato nei termini di simaptia più cordiale dell'alleata e vicina. Oggi, esso dice, andiamo ancora più in là, e riconosciamo francamente il reale successo a Rodi. Solo questo vogliamo rilevare di nuovo — dice infine con aria di comica superiorità — che in tutto il mondo colto si sorrideva delle passate esagerazioni italiane e turche.

Il figlio di Aldel Kader in Tunisia

PARIGI, 20. — Il *Journal* ha da Tunisi: Il giovane figlio di Abdel Kader di 25 anni che è passato nello esercito turco ha fatto visita al residente generale di Francia e gli ha promesso di ritornare a Damasco.

L'emiro ha assicurato il residente dei sentimenti di affaccamento che nutre per la Francia.

UNA CONFERENZA DI MARCONI A MADRID

Le grandi dimostraz. di simpatia degli spagnuoli

MADRID, 20. — In occasione del soggiorno di Guglielmo Marconi vi fu all'Ateneo un solenne cerimoniale scientifico in suo onore. Vi assistettero il Re, i ministri, numerose notabilità della politica, dell'arte e della scienza.

L'ex-presidente del consiglio Moret pronunciò un discorso inneggiando a Marconi.

Questi fece poi una conferenza in cui espose la storia della radiotelegrafia. L'oratore fu applauditissimo. Marconi si recò ieri ad assistere alla corsa dei tori. Il pubblico lo salutò con continue entusiastiche acclamazioni.

Marconi ringraziò commosso per la calorosa dimostrazione fattagli.

UN ALTRO SCIOPERO NEL PORTO DI LONDRA

Sei mila scaricatori si asterranno dal lavoro

LONDRA, 20. — Avendo una compagnia di trasporti dato lavoro ad un operaio non sindacato, gli scaricatori sindacati protestarono. Duemila d'essi vennero licenziati in seguito a tale protesta. Allora gli operai dichiararono lo sciopero da domani. Lo sciopero comprenderà seimila scaricatori.

La dichiarazione di sciopero fu comunicata dalla Federazione dei lavoratori di trasporto alla federazione dei sindacati.

Un aeroplano precipita sulla folla

Uccide una persona e ne ferisce tre

LONDRA, 20. — Il tenente aviatore Ashton atterrando ad Amesbury precipitò sulla folla, uccidendo un uomo e ferendone altri tre, tra cui due soldati e una giovane donna che rimase ferita leggermente.

Ai salvatori dei naufraghi del "Titanic"

LONDRA, 20. — La *Cunard Line* alla quale appartiene il *Carpathia*, ha accordato la gratificazione di un mese di salario a tutti i membri dello equipaggio della nave per i servigi da essi resi ai superstiti del *Titanic*.

Re Manuel è sempre a Berna

Londra, 20. — Mandano da Richmond al *Daily Telegraph* che alla residenza di Re Manuel si smentisce nel modo più formale che questo si trovi presso la frontiera portoghese. Egli sarebbe attualmente a Berna ove da qualche settimana fa una cura.

LISBONA, 20. — I giornali pubblicano un telegramma da Cravez il quale annuncia che alcuni cospiratori Portoghesi hanno attaccato il consolato portoghese a Ferin e che sono stati arrestati.

La guerriglia nel Marocco

PARIGI, 20. — Un giornale della sera di Orano dice che nella notte dal 13 al 14 corrente, 14.000 Marocchini sarebbero stati attaccati dai Merada. Sarebbe avvenuto un combattimento durato due ore, durante il quale vi sarebbero state perdite da ambo le parti. Al ministero della guerra non si è finora avuta notizia di tali combattimenti.

FEZ, 20. — La situazione è invariata. Si teme sempre un possibile attacco all'arca accampata a Bu-Merchez. I capi arabi continuano a conferire tra di loro. La incertezza persiste.

TORNANO IN CAMPO LE COLONIE PORTOGHESI

Il trattato segreto del 1898 fra l'Inghilterra e la Germania

LONDRA, 20. — Luciano Wolff nella sua rivista diplomatica sul *Daily Graphic* dice: Se tutto va bene uno dei primi compiti del nuovo ambasciatore di Germania, Marshall von Bieberstein dopo il suo arrivo à Londra sarà di firmare con Sir E. Grey una edizione riveduta ed emendata del trattato segreto del 1898 relativo alle colonie portoghesi. Questo documento dovrà essere pubblicato. Il trattato avrà l'effetto utile di segnare il predominio della comunanza degli interessi anglo-tedeschi nella regione situata a sud del decimo parallelo.

L'ex-dittatore del Venezuela moribondo a Teneriffa

VASHINGTON, 20. — Si annunzia che il generale Cipriano Castro, già pres. della Repubblica del Venezuela si trova gravemente ammalato a Santa Croce di Teneriffa. Si dice che il suo stato sia disperato.

Sbarco di inglesi in Persia

LONDRA, 20. — Si ha da Teheran che i marinai inglesi sbarcati a Bender Abbas venerdì scorso tornarono a bordo ieri,

La sottoscriz. nazionale per la flotta aerea

ROMA, 20. — Il comitato centrale per la flotta aerea comunica: La sottoscrizone per lia flotta aerea, promossa dai nostri connazionali di Buenos Ayres, procede ottimamente.

Il *Giornale d'Italia* e la *Patria degli Italiani*, i due grandi quotidiani, hanno largamente favorito la nobilissima iniziativa per la flotta aerea ed hanno iniziato sottoscrizioni.

Il regio agente consolare italiano in Cantines Brasiliana Giovanni Moscardi ha lanciato l'idea di offrire al ministro della guerra d'Italia un aeroplano a nome della colonia dei connazionali residenti in quella città il che è stato accolto con entusiasmo e già molti sono i sottoscrittori.

Anche il comitato di Tortona opera attivamente per dare il massimo sviluppo alla sottoscrizione per la flotta aerea.

La commissione esecutiva ha preparato una importante corsa ginnastica mentre già si annunziano altre generose iniziative tra cui due conferenze, oratori: Fradeletto e Cappa. Il comitbato ferrarese ha creato un attraentissimo programma di festeggiamenti che saranno una grande festa campestre al giardino Fareschi, due giornate di aviazione e due conferenze del capitano Piazza. Il prefetto di Brescia ha inviato al comitato centrale le offerte raccolte tra i funzionari della prefettura: esse ammontano a L. 524,85.

Sinò ad oggi sono pervenute al comitato centrale offerte per lire un milione e 750.570.

RIO DE JANEIRO, 20. — Durante un banchetto di congedo offerto al console italiano Duvodari, è stata aperta una sottoscrizione per offrire all'Italia un velivolo che porti il nome di *Rio De Janeiro*. Sono state subito raccolte 20,0000 lire.

Camera dei deputati

La breve giornata delle interpellanze

ROMA, 20. — Pres. Marcora. — La seduta comincia alle 14 e 5.

BERGAMASCO sotto segretario alla marina espone all'on. Meda che la Società Nazionale di Navigazione in presenza della crisi carbonifera dello scorso marzo dopo aver chiesto invano di avvalersi dei depositi governativi di carbone o di ridurre i servizi, ottenne di poter mantenere i noli a quel livello non superiore al massimo prescritto a cui li aveva portati in occasione dello sciopero.

Invitata ora dal ministero a riportare i noli a quella misura, in cui erano prima dello sciopero, la Società Nazionale ha posto varie eccezioni. Sono in corso le opportune trattative. Giova sperare che condurranno ad un risultato soddisfacente.

DE SETA sotto segretario ai lavori pubblici assicura l'on. Pini interpellante e la Camera che il governo riconosce l'immensa utilità, anzi le necessità della direttissima Bologna-Firenze.

Espone che, approvato il progetto esecutivo nel febbraio 1911, una commissione fu incaricata d'esaminare le proposte pervenute per l'assunzione a *forfait* della costruzione. Questa commissione presentò giorni or sono le proprie conclusioni. Il ministero si riserva di deliberare. Intanto appresta i lavori preparativi per la grande galleria e pel primo tronco. Termina esortando l'interpellante ad aver fiducia nei propositi del governo.

La seduta termina alle 16.20. — Domani seduta alle 14: seguito della riforma elettorale politica.

L'elezione di Giulianova

TERAMO, 20. — Risultato definitivo dell'elezione nel collegio di Giulianova: Inscritti 4072; votanti 3043: *De Vito* 1972, Foligno 996, schede nulle 22, contestate 51, bianche 7.

Proclamato De Vito.

Senato del Regno

Per la riforma dei tributi locali

ROMA, 20. — Pres: Manfredi.

Introdotto dai senatori Monteverde e Blaserna presta giuramento il senatore Arrigo Boito.

Si discute il bilancio dal ministero delle finanze.

TORRIGIANI elogia la relazione dell'ufficio centrale e rileva che opportunatamente in essa ha trovato posto un argomento importantissimo: quello della riforma dei tributi locali.

Crescono continuamente le esigenze sociali per le quali le provincie ed i comuni sono costretti a spese rilevanti, alcune delle quali hanno evidente carattere statale.

Le provincie specialmente, per spese di interesse generale, compiono un vero atto di ingiustizia ricavando le forze del loro bilancio unicamente dalla sovraimposta fondiaria, mentre tutte le altre forme di ricchezza sociale godono di quelle spese.

BETTONI relatore ringrazia Torrigiani d'essersi unito alla commissione di finanza nel raccomandare al governo di voler pensare alla riforma dei tributi locali di assoluta necessità pel buon funzionamento dei bilanci degli enti locali.

Riconosce che i progressi ottenuti dall'agricoltura ed il cresciuto reddito dei fabbricati hanno posto i contribuenti in grado di fronteggiare le aumentate imposte.

Osserva però che si dovrà pure arrivare ad una stasi ed allora come provvederanno gli enti locali? Rileva che il governo ha fonti maggiori di quelle dei comuni e delle provincie per procurarsi la ricchezza. Accenna alle entrate valuttuarie dipendenti dai monopoli.

Raccomanda tener presente il problema tanto più che si domandano nuove spese agli enti locali e che presso il ministero vi sono abbondanti studi fatti sull'argomento.

Elogia il ministro per l'avvenuta nomina d'una commissione di studio della riforma.

FACTA ministro è d'accordo che la materia più grave in materia di finanza è oggi quella dei tributi locali di cui s'impone la riforma. Nota che gli enti locali sono sempre più stretti da nuovi bisogni che sorgono dagli attivi rapporti di vita e di interessi.

Si approva il bilancio.

Levasi la seduta alle ore 17. Il Senato sarà convocato a domicilio.

Tragico fatto a Graz

GRAZ, 20. — Ieri nel pomeriggio nella famiglia dell'operaio Schöngeld si passava il tempo giuocando le carte. Più tardi sopraggiunse l'operaio mattonaio, Riccardo Bregatto, una conoscenza della famiglia, con l'intenzione di giuocare anche egli, ma gli si chiuse la porta in viso.

Il Bregatto se ne andò tranquillamente all'osteria con alcuni altri operai. Allorchè verso le 7 di sera voleva rincasare, s'imbattè nei figli dello Schöongeld uno dei quali gli tirò dei mattoni. Allora il Bregatto estrasse il coltello e colpì l'aggressore più volte al petto ed al ventre. Il ferito morì poco dopo all'ospedale. Il Bregatto fu arrestato. Nega di aver avuto l'intenzione di uccidere il giovane avendo egli agito solo per difesa personale.

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

Conferenza contro la tubercolosi

tenuta dal Dottor Metullio Cominotti

Ci scrivono, 19, (n.):

Il dott. Metullio Cominotti allo scopo di portare a conoscenza del pubblico quanto più importante è emerso al VII.o Congresso Internazionale contro la tubercolosi tenutosi in Roma dal 14 al 20 aprile u. s., tenne oggi una conferenza nella sala del Municipio che fu riuscitissima.

Il cav. dott. Metullio Cominotti al suo apparire venne salutato da un lungo e fragoroso battimani quindi davanti ad un numeroso e scelto uditorio nel quale notammo il signor avv. Riccardo Spinotti sindaco, assessori, consiglieri, diverse signore, Ufficiali del Presidio e diverse altre personalità, con parola chiara istruttiva ed affascinante incominciò la sua conferenza così concepita, di cui ecco il sunto:

« Ringraziato l'illustrissimo signor Sindaco di Tolmezzo che gli concesse un permesso straordinario affinchè potesse recarsi al Congresso di Roma, l'oratore spiega le generalità sul processo e sull'infezione tubercolare, rilevando la grande mortalità che si ha annualmente in Italia per tubercolosi. Parla del bacillo tubercolare e delle modalità con cui penetra nell'organismo umano. Discorre dell'infeziosità dello sputo del tisico e della necessità di distruggerlo. Cita esperimenti fatti sugli animali che provano l'infettività e le contagiosità della malattia. Espone il fatto di un numero grandissimo di individui che hanno nel loro organismo il bacillo della tubercolosi allo stato latente, nonchè il fatto esposto dal prof. Maragliano al congresso di Roma che la prova con la tubercolina, applicata su larga scala nell'esercito austriaco, dimostra che l'ottanta per cento dei militari albergavano nel loro organismo il bacillo della tubercolosi, allo stato latente, pur conservando le apparenze della salute più florida. Passò a parlare della guaribilità della tubercolosi e come sieno numerosissimi i casi di guarigioni spontanee. La tubercolosi genuina, cioè non associata alle infezioni secondarie, non uccide l'ammalato. Viene poi a parlare della predisposizione e della resistenza individuale.

Si occupa in seguito della cura del tisico nel sanatorio e fa conoscere i brillanti risultati che si ottengono in questi stabilimenti, augurandosi che anche in Italia abbiano presto a sorgere sanatori popolari.

Espone la necessità della denunzia obbligatoria da parte dei medici, dei malati e tubercolosi, onde le autorità sanitarie, o le comunali, possano subito intervenire e prendere le misure profilattiche.

Passa in ultimo a parlare della cura della tubercolosi e specialmente della tubercolosi polmonare.

Parla innanzi tutto della opoterapia splenica, ossia della cura della tisi coll'estratto di milza, metodo illustrato dal dott. Bayl di Connes e che a lui avrebbe dato i più brillanti risultati.

Si diffonde a parlare della sieroterapica della tubercolosi proposta dal professor Maragliano, e la crede destinata al successo.

E come il siero di Betring trionfa delle difterite, così crede che la sieroterapia riuscirà a trionfare della tubercolosi che è pure una malattia infettiva. Espone i principi scientifici fondamentali su cui si basa la sieroterapia.

Viene a trattare di un altro metodo nuovissimo di cura cioè del pneumotorace artificiale col metodo del prof. Forlanini, e ne fa notare i pregi, nonchè gli ottimi risultati, che il metodo ha dato. *L'ovazione egli disse cui fu fatto segno il prof. Forlanini nel congresso di Roma, deve aver avuto per certo, una eco profonda nel cuore di ogni medico italiano che assisteva. Poichè il nome della scienza italiana, valicherà una volta di più, per merito dell'illustre clinico di Pavia, le frontiere dei monti e dei mari e porterà i suoi benefici effetti nei paesi civili ove vi sieno studiosi che divulghino questo sistema di terapia che è vanto della medicina italiana.*

Da quest'aula, soggiunge l'oratore, *vada quindi al clinico sommo il mio modesto sì, ma fervido plauso, di medico italiano!*

Passa quindi a parlare della cura delle tubercolosi ossee, glandolari ed articolari, con l'elioterapia associata alla cura d'altitudine e nota i grandi progressi fatti anche in Italia, nella cura delle malattie della pelle coi raggi Finsen e Röntgen.

Si ferma a considerare i notevoli progressi fatti in pochi anni anche nella cura della tubercolosi, nelle sue forme svariate.

Si augura che i medici sieno sorretti dalle autorità nella lotta contro il morbo tubercolare e che l'educazione del popolo, coadiuvi alla lotta. Presenta il voto che il Sindaco di Tolmezzo si faccia nella regione Carnica iniziatore della salutare crociata.

Questa lotta, conclude, *ingaggiata con le armi della scienza, dovrà certo portarci ai più brillanti risultati se sarà sorretta dalla volontà e dalla coscienza del popolo, nel cui nome, e per il cui benessere, noi iniziamo la santa battaglia* ».

Il conferenziere senza prendersi un momento di riposo parlò per un'ora e tre quarti tenendo avvinto l'uditorio che lo ascoltò con severa attenzione ed alla fine del suo dire lo acclamò entusiasticamente.

Il signor Sindaco Spinotti si congratulò e ringraziò il conferenziere augurandosi che questa sia il principio di altre conferenze consimili a pro della salute pubblica.

Da PALMANOVA

Partenza del Regg. "Saluzzo„

Ci scrivono, 20, (n.):

Questa mane partì per Cividale, dove avranno luogo i tiri reggimentali, il reggimento cavalleggeri « Saluzzo » qui di stanza.

Il reggimento sarà di ritorno entro il 28 del venturo mese.

Da MANZANO

Messa funebre per i soldati morti in Tripolitania - Banchetto

Ci scrivono, 20, (n.):

Con elevata solennità ebbe ieri luogo in questa chiesa parrocchiale una messa funebre per commemorare i gloriosi caduti della guerra italo-turca.

Il tempio parato a lutto è gremito di popolo reverentemente commosso dinanzi al catafalco artisticamente decorato che sorge in mezzo alla Chiesa.

Nel coro prendono posto le autorità comunali con a capo l'illustrissimo nostro sindaco co. cav. Antonio di Trento, erano presenti tutti i membri della Congregazione di Carità.

Nei posti distinti si trovavano 5 reduci dalla Libia vestiti in uniforme di fanteria.

Funzionava il Parroco don Giovanni Maria Colautti, mentre sull'organo dirigeva l'orchestra il cappellano Don Riva.

Finita la messa e fatte le esequie, viene cantato il *Te Deum* di ringraziamento per i reduci presenti che ritornarono incolumi dalla Tripolitania.

Un gruppo di signori del paese e dintorni offrì ai 5 giovani soldati un banchetto ottimamente servito nell'albergo Zamparo.

Verso la fine del lieto convegno la Società corale con gentile pensiero volle farci gustare parecchi canti patriottici, egregiamente eseguiti.

Fecero brindisi applauditi il signor Francesco Stroili assessore delegato rappresentante il Sindaco ed il consigliere signor Giuseppe Dorigo. La riunione si sciolse a grido di viva il Re! Viva l'Esercito.

Da CIVIDALE

Teatro - La festa di luglio - Vita militare

Ci scrivono, 20, (n.):

Anche ieri sera la compagnia delle Maschere Italiane, diretta da Armando Rossi, riscosse meritati applausi.

Il concorso però non fu straordinario e mancò il loggione, al quale fece concorrenza un circo di varietà che piantò le tende in piazza S. Francesco.

Martedì e mercoledì altre due recite straordinarie.

*** Vennero esposti i preavvisi per le feste del 21 luglio, promosse dall'"Unione Commercianti E. I. Vi sarà una grande pesca, ballo, luminarie ecc.

Il ricavato sarà devoluto in parte a favore dei feriti in Libia, in parte a favore degli Istituti di beneficenza cittadini.

*** Questa mattina sono arrivati da Palmanova tre squadroni del 12.o cavalleggeri « Saluzzo », per prendere parte, alle esercitazioni di tiro. Sono accampati al Foro Boario.

Si fermeranno una decina di giorni. Verranno poi per lo stesso scopo, prima il secondo fanteria e poi il primo che si fermeranno una diecina di giorni cadauno.

Per cui tutto il mese venturo avremo della guarnigione accantonata in parte, in parte attendata.

Le manovre coi quadri seguiranno ininterrotte.

Da SPILIMBERGO

Generale in visita - Alla rivista - Arresto

Ci scrivono, 20, (n.):

(Tiflis). — Ricevuto a questa stazione dal maggiore cav. Aliberti e ufficialità del nostro presidio è giunto stamane il maggior generale cav. Mussolin comandante la brigata di cavalleria per visitare questo distaccamento.

Il generale era accompagnato dal suo aiutante di campo capitano Carletti dal tenente colonnello cav. Rubolini, capitano Della Vecchia, capitano veterinario Gondò e tenente Miliardi.

Lungo il viale Vittorio Emanuele seguì la rivista della truppa, e poscia la visita dell'accantonamento.

Dopo l'ispezione al generale cav. Mussolin fu offerto dall'ufficialità del Presidio un banchetto all'albergo « Alla Rosa », indi con il treno delle 17.22 il generale col suo seguito ripartì per Pordenone.

Domattina per tempo, il 1 e 2 squadrone del 7.o Lancieri qui di stanza partiranno per le brughiere di S. Foca ove seguirà la rivista dell'intero reggimento.

*** Scortato dai carabinieri di Clauzetto, è giunto stamane tal Galante Eder, arrestato da quei carabinieri per oltraggio all'arma. Fu passato al Castello.

Da MANIAGO

Infortunio sul lavoro - Truppa di passaggio - Arresto

Ci scrivono, 20, (n.):

Centazzo Giuseppe di Lorenzo, di anni 14, apprendista coltelliniaio nello stabilimento coltellerie riunite, Marx e C.o mentre tagliava un filo a un disco, per renderlo più molle, si lasciava sfuggire la lama che lo colpì alla mano destra, producendogli una ferita al pollice, estesa alla regione del muscolo trapezio ed interessante i tessuti. Venne visitato e curato dal Medico comunale dott. Virgilio Biletat che lo dichiarò guaribile in giorni dodici.

*** Ne giorni 28, e 29 corrente, sarà di passaggio per questo capoluogo una batteria del secondo reggimento di artiglieria da montagna, proveniente da Conegliano, per recarsi alle solite manovre estive.

*** Il maresciallo dei carabinieri reali signor Ottaviano, procedeva all'arresto di certo Molaro di anni 55 circa, muratore da Treppo Grande (Tricesimo), perchè sprovvisto di mezzi e di recapiti. Perquisito venne trovato in possesso di un rasoio per cui fu trattenuto in arresto e passato alle carceri in attesa di informazioni.

Da S. DANIELE

Il ritorno d'un ufficiale

Ci scrivono, 20, (n.):

Oggi è tornato, a riabbracciare i parenti, il sottotenente Filippo Allatere figlio del nostro direttore didattico. Fu accolto da tutti con le più affettuose dimostrazioni di simpatia, ben meritate dal valoroso ufficiale.

Da PONTEBBA

L'italianità di Pontebba

Ci scrivono, 18, (n.):

In occasione della vittoria riportata dalle nostre armi a Rodi, questa sera una imponente dimostrazione, con alla testa musica e bandiera, percorse, acclamata le vie del paese, tra assordanti evviva all'esercito ed all'armata. Nel contempo si incendiavano numerosi bengala e s'innalzavano globi aereostatici. Il corteo sostò quindi sul piazzale ferroviario, ove venne offerta ai musicanti una bicchierata tra una nota e l'altra degli inni patriottici. Il merito dell'iniziativa spetta all'egregio Capo Stazione di Pontebba, signor Carlo Scomazzoni un ribelle trentino cui siamo grati d'averci fatto rivivere degli istanti di sublime entusiasmo.

Da TRICESIMO

L'arrivo di un reduce dalla Libia

Ci scrivono, 19, (n.):

Stassera alle 19.15 arrivò alla stazione di S. Pelagio un reduce dalla Libia, appartenente alla frazione di Verguana.

Erano ad attenderlo numerosi suoi compaesani che lo ricevettero con fiori e bandiere e con acclamazioni all'esercito, all'Italia e a Casa Savoia.

Fu infatti un ricevimento veramente entusiastico. Dalla stazione di S. Pelagio a Vergnacco fu portato, si può dire, in trionfo, e nel nativo paesello ebbe poi un'accoglienza splendida.

Da San Vito al Tagliamento

Varie

Ci scrivono, 20, (n.):

Ci siamo informati del ferito Giuseppe Drich. Esso, malgrado il suo cattivo stato di ieri, pare migliori.

*** La prima domenica di Giugno, a spese del Comune, si estrarranno a sorte le solite dieci grazie a favore di altrettante orfane.

Proteggiamo la selvaggina!

Un appello del ministro Nitti

Roma, 20 Maggio

Il ministro di Agricoltura Industria e Commercio on. Nitti ha inviato la seguente circolare ai Regi Istituti Zootecnici, alle Regie Scuole pratiche e speciali di agricoltura, alle Cattedre ambulanti di agricoltura, ai comizi agrari, alle Società di cacciatori, alla Società per la protezione della selvaggina: Questo Ministero non può restare indifferente al sorgere e al moltiplicarsi di iniziative di privati e di associazioni, dirette ad ottenere la cooperazione degli educatori del popolo ad una propaganda per lo sviluppo nelle masse del sentimento al rispetto e alla protezione della selvaggina.

Troppo sono note le condizioni misere cui è ridotta la selvaggina nel nostro paese, e le tristi conseguenze che ne derivano anche alla produzione agricola. E' quindi più che giustificato l'intervento di questo Ministero per appoggiare quelle iniziative e per raccomandare la massima diffusione a tutti quelli enti, che per loro carattere, per quanto con diverso scopo, hanno stretto rapporto coll'agricoltura; mentre non sembra potersi dubitare dell'interessamento spontaneo di quegli enti e di quelle associazioni, che della selvaggina e della sua conservazione e protezione, per natura propria, si occupano.

E' risaputo che la maggiore influenza ed efficacia nella educazione popolare è esercitata dai maestri e dai parroci, i quali, non tanto per l'autorità dell'insegnamento, quanto per l'autorità della persona e dell'abito, per la deferenza abituale di cui sono circondati, e per la famigliarità che usano cogli adulti e coi giovani, più di ogni altro sono ascoltati.

Presso le popolazioni rurali, che specialmente sono quelle che più abbisognano di educazione al rispetto della selvaggina, questi naturali ed ascoltati educatori possono esercitare la massima influenza, non solo dalla scuola o dalla chiesa ma sulla via, nei ritrovi, nell'interno delle famiglie, persuadendo che col disturbare i nidi, uccidere o sottrarre i piccoli, si arreca certo danno alla produzione agricola, in quantochè la scomparsa della selvaggina, permette la vita e lo sviluppo dei parassiti che uccidono i prodotti. E per essi è anche ben facile persuadere gli abitatori delle campagne, che è doveroso per ogni buon cittadino astenersi dal commettere azioni condannate non solo dalle leggi, ma dal sentimento morale, quale l'uccisione della selvaggina nei tempi in cui si riproduce o coi mezzi che le leggi condannano.

E' quindi a questi educatori del popolo, che più deve rivolgersi l'attenzione per ottenerli efficacissimi cooperatori al ricupero e alla conservazione della selvaggina nazionale.

E come lo hanno compreso coloro, che già attendono a tale propaganda per iniziativa propria, anche questo Ministero lo comprende e pensa che generalmente sia riconosciuto.

Non posso adunque esimermi dall'appoggiare nel maggior modo possibile le già sorte iniziative private, e dal procurare che esse vengano aiutate ed integrate dall'opera e dalla autorità del Governo.

Rivolgo pertanto la più viva preghiera agli istituti e agli enti agrarii e alle associazioni di cacciatori e per la protezione della selvaggina, di volere con grande amore e con tutta la cura dedicarsi ad ottenere, coi mezzi che più riteranno opportuni, che gli educatori naturali ed ascoltati del popolo, e specialmente nelle campagne, vogliano assumersi il nobilissimo incarico dell'apostolato per il rispetto alla selvaggina, il quale è alta opera di educazione morale e civile.

E confido che questo mio caldo appello sia universalmente accolto, giacchè ho la convinzione dell'instancabile risultato per l'iniziativa, quando ad essa sia assicurata la cooperazione degli educatori della mente e dell'anima del popolo nostro.

Il Ministro: NITTI

Ai funerali del Re di Danimarca

COPENAGHEN, 20. — Il Re di Svezia si recherà in persona ai funerali del re di Danimarca. Il Re d'Italia si farà rappresentare dal Duca di Genova. L'imperatore Francesco Giuseppe si farà rappresentare dall'arciduca Pietro Fedinando.

CRONACA CITTADINA

La grande solennità militare di ieri

Ieri 20 maggio, ricorreva il 53.o anniversario della vittoriosa battaglia di Montebello, ove il 13.o reggimento Cavalleggieri *Monferrato* si coprì di gloria.

Per iniziativa del signor colonnello cav. Vercellana, la data gloriosa venne festeggiata con maggiore solennità.

E' bello, in quest'ora in cui tutta la Nazione segue ammirante i prodigi dell'esercito combattente in Libia e nell'Egeo, ricordare degnamente le battaglie e le vittorie che prepararono la grande Italia di oggi.

Per l'occasione la caserma e il maneggio erano ornati con festoni e bandiere. Gli ufficiali e la truppa vestivano l'alta divisa.

La giornata si aprì con il giuramento di rito prestato dalle reclute nel maneggio.

Il colonnello cav. Vercellana pronunciò ai nuovi soldati d'Italia vibranti parole patriottiche.

Più tardi, nel porticato interno della caserma, venne imbandito un banchetto per la truppa, mentre nei locali interni seguiva quello per i sottufficiali.

Nella sala del quartiere, elegantemente riccamente addobbata seguì il banchetto degli ufficiali del reggimento, al quale parteciparono anche S. E. il generale Nava comandante il corpo d'armata, il tenente generale Greppi, il generale Chinotto, il generale di Bagnolo, il colonnello Traniello, il colonnello Cantore, il tenente colonnello Tamajo più numerosi ufficiali dei vari corpi del presidio.

Al levar del mense parlò S. E. il tenente generale Nava che ricordò le pagine di gloria del reggimento *Monferrato*.

Seguì con elevate parole il colonnello del reggimento cav. Vercellana e da ultimo il tenente colonnello Neirone che ringraziò gli ufficiali ospiti del reggimento.

I discorsi furono tutti coronati da applausi e da evviva ai Sovrani.

Nel maneggio, in un teatrino improvvisato, alcuni soldati recitarono poi una farsa.

La musica del reggimento allietò il fraterno convegno che si sciolse alla sera all'ora della libera uscita.

Deputazione Provinciale

(Seduta del 20 maggio)

Ricevitoria provinciale - Nomina - Conduttura elettrica

Accettò la cauzione di L. 1.110.222 e cent. 13 presentata dalla Banca d'Italia per l'esercizio della Ricevitoria provinciale durante il decennio 1913-1922.

— Nominò il sig. Concari cav. avv. Francesco rappresentante della Provincia nel Comitato prov. per l'assegnazione dei sussidi alle Scuole Professionali.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della Società Cooperativa Alto But per impianto di conduttura elettrica nei Comuni di Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo e Cercivento.

Sussidio all'Umanitaria - Alienati poveri - Tiro a segno - Oggetti vari

— Deliberò di sottoporre al Consiglio prov. di continuare per altri tre anni la corrisponsione del contributo a favore della sezione Friulana della Società Umanitaria di Milano.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade prov.li.

— Assunse a carico prov. le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 4 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni del Friuli.

— Accordò una medaglia d'oro per premio per la XI gara federale di Tiro a Segno che avrà luogo nel prossimo agosto in S. Pietro al Nat.

— Trattò vari altri oggetti interessanti d'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

L'arrivo d'un reduce da Sciara Sciat

Ieri sera, improvvisamente, giunse a Udine un reduce dalla guerra, il congedando Giovanni Mini, già appartenente all'11.o bersaglieri.

Il bravo reduce, che prima di partire era addetto come operaio alla fabbrica Volpe, aveva scritto, dal teatro della guerra alla direzione della fabbrica chiedendo se il suo posto di lavoro gli sarebbe stato conservato. La direzione della fabbrica gli rispose di si.

Appena giunto il soldato Mini si presentò alla fabbrica dove tanto il direttore che il cav. G. B. Volpe vollero che fosse degnamente festeggiato.

Riunirono quindi operai e operaie in fraterna bicchierata attorno al reduce che narrò ai compagni di lavoro i gloriosi fatti d'arme di Sciara-Sciat, di Henni e di Bir Tobras e la presa di Sidi Said ai quali prese parte.

La giornata di ieri

colla festività dei barbieri

Ieri mattina, come annunciato dal programma, giunsero col diretto i soci della Società dei barbieri di Treviso in numero di circa sessanta.

A Casarsa vennero incontrati da una rappresentanza della Società Barbieri di Udine.

Ricevuti al loro arrivo dai colleghi di Udine, dall'assessore municipale cav. Conti in sostituzione del sindaco nonchè dalle rappresentanze delle società cittadine con bandiera, e dalla banda municipale gentilmente concessa.

All'arrivo l'assessore cav. Conti porge il benvenuto agli ospiti a nome della città; quindi il numeroso corteo procede verso la città.

Il corteo si diresse al Tempietto dei martiri della Patria e qui la Società Trevigiana depose una splendida corona con dedica.

L'assessore cav. Conti pronunciò parole improntate ad alto sentimento patriottico ricordando anche i caduti della presente guerra di Libia.

Seguì poi il presidente della Società Udinese sig. Zinant che condivise quanto dissero gli oratori precedenti rendendo grazie agli ospiti del loro squisito pensiero.

Finita questa cerimonia si recò il corteo con la banda cittadina in testa alla Palestra di Ginnastica in via della Posta, dove venne offerto il «vermouth d'onore».

Quivi tra grandi applausi parlarono il Presidente della Trevisana sig. G. Gasparotto e della Udine sig. Zinant, improntati alla fraterna solidarietà.

Il rappresentante della Società generale Operaia Udinese di Mutuo Soccorso sig. S. Savio disse brevi parole.

Alle ore 9.30 tutti si sciolsero per la libera colazione.

Alle ore 11 sul piazzale del Castello venne eseguito un gruppo fotografico, tra i convenuti, dall'artista fotografo Modotti. Alle ore 11.30 gli ospiti diretti dal cav. prof. del Puppo visitarono le gallerie Marangoni e il Museo del Risorgimento.

Alle ore 13.30 sul piazzale dalla Società Udinese venne offerta la birra Moretti. Vennero inviati telegrammi alle autorità trevigiane.

Di poi circa 150 convenuti discesi dal colle del Castello per la parte del giardino trovarono pronte le vetture che li dovevano condurre a visitare la città.

Alle ore 15 ebbe luogo il banchetto alla Trattoria al Toppo in via Cavour.

Il servizio fu ottimo sotto ogni rapporto; oltre la stampa erano invitati i rappresentanti delle associazioni cittadine, e ai posti d'onore figuravano tre reduci del risorgimento e precisamente i sigg. Petroni, Pesce, Magrini.

Tra gli intervenuti ed aderenti notammo la Società Sarti, Filarmonica Udinese, Reduci Patrie Battaglie, Cattolica di Mutuo Soccorso, Unione Agenti, Calzolai, Società Mutuo Soccorso fra Agenti, Forti e Liberi, Fornai, Società Operaia Generale di Udine e Società Udinese di Ginnastica e Scherma.

Ricordiamo che la Società barbieri di Udine fece omaggio ai colleghi di Treviso di una epigrafe ricordo, dettata dal prof. cav. Dabalà.

Il Comune o meglio la Giunta fece presente alla Società di Treviso di alcune monografie che riflettono i nostri principali monumenti, ed il cav. R. Sbuelz offerse un opuscolo risguardante il nostro Risorgimento.

Durante il banchetto giunsero telegrammi di adesione di ringraziamento e di omaggio a Udine da parte del Presidente Onorario della Società Trevigiana ex-deputato on. cav. Bianchini, dal comm. Graziano Appiani e dal sig. Demetrio Bertolini pure di Treviso.

I cori furono cantati benissimo ed applauditissimi sotto la direzione del sig. Rigatti.

Al banchetto parlarono il Presidente della Società Barbieri di Udine sig. I. Zinant, che ringraziò il Comune ed il cav. Sbuelz per la gentile offerta degli opuscoli patriottici, ringraziò le Associazioni presenti e aderenti, brindò al Presidente della Trevigiana, alla stampa.

Lo segue il Presidente della Società Barbieri di Treviso, il quale rende omaggio e grazie alla Giunta Municipale di Udine e con splendide parole improntate alla fratellanza e alla gratitudine.

Tra il continuo entusiasmo parlano poi e tutti applauditissimi: Pellegrini Luigi di Udine per i giovani barbieri; Raimondo Zorzi p. la Società Catt. di M. S.; Cuzzi Segretario della Soc. Udinese; Zanussi Antonio Segretario della Soc. di Treviso; Terzi Romeo di Treviso in dialettica poetica; Flumiani Augusto di Udine; Ruggeri Nicodemo di Udine; Fabbretti G. di Treviso; Ortiga F. di Pordenone; Marcotti Rambaldo di Udine.

Alle 19.30 dopo che la banda musicale di Basaldella suonò alcune marcie e fra ripetuti applausi quella Reale, si formò il corteo per recarsi alla ferrovia.

Con, alla testa la presidenza delle due associazioni e rispettive bandiere percorse il corteo le vie Cavour, P. Canciani, Mercatovecchio, Piazza V. Eman. Via Aquileia, Stazione.

Dovunque dalle case piovevano a josa cartellini tricolori inneggianti agli ospiti ed al corteo man mano si aggiungeva una folla di cittadini.

Alla ferrovia, la banda e tutto il pubblico volle accompagnare sotto la tettoia gli ospiti partenti, e sino a tanto che il treno non si trovava lontano dopo la partenza, tutta quella folla che salutava con vero affetto Treviso non abbandonò la ferrovia.

Come chiusa di questa breve relazione, perchè lo spazio non ci consente di più, dobbiamo ricordare che il Comitato promotore di questa festa cittadina con alla testa il suo presidente sig. Zinant Isidoro, Ruggeri Nicodemo ed E. Vendruscolo seppero fare gli onori di casa veramente bene. E noi francamente facciamo loro le più vive congratulazioni.

Il nuovo presidente della Cooperativa

Ieri sera si riunì il consiglio della Cooperativa che elesse a presidente, all'unanimità di voti, il cav. G. B. Volpe e a segretario il signor Silvio Moro.

Necrologio

E' morto a Venezia, dopo penosa malattia, il professore Giuseppe Andrea Fabris nostro concittadino. Il professore Fabris, insegnante a quell'Istituto Tecnico, apparteneva alla schiera dei colti e apprezzati scrittori che si raccolsero intorno al *Marzocco* di Firenze e diffusero con lo studio sereno e la genialità, l'amore alle lettere italiane.

I suoi *Studi Alferiani*, pubblicati nel 1895, lo collocarono fra i migliori nostri critici d'arte, per la preparazione larga e profonda negli studi, per la finezza e la grazia della forma. Un suo recente articolo *La Guerra* comparso nel «*Numero Unico*» degli studenti veneziani, palesava la forza del suo ingegno altamente italiano, la fede nell'avvenire della Patria ch'egli amava e voleva temuta e grande.

Il destino nemico non gli ha concesso di continuare l'opera di educatore e di letterato; e tanto più vivo è perciò il rimpianto che egli lascia. Alla memoria dell'uomo che ha servito e onorato il paese mandiamo il saluto riverente e affettuoso.

Alla madre e alla vedova, ai figli, al fratello dr. Luigi Fabris, colpiti così duramente, presentiamo le nostre più sentite condoglianze.

Il trasporto della salma al nostro Cimitero avrà luogo oggi, alle 15.20, dalla stazione ferroviaria.

La misteriosa aggressione dell'altra notte

Sulla aggressione dell'altra notte regna il più fitto mistero.

L'aggredito, Giuseppe Zanon, è sempre all'ospedale, in pericolo di vita, e può appena parlare.

Ieri il commissario cav. Gigante, in seguito alle indagini del vice brigadiere Fortunati, sottopose a lungo interrogatorio il padre di quel David che fu compagno dello Zanon al momento dell'aggressione.

Adunanza dei farmacisti

Il Comitato ordinatore per il banchetto che si darà mercoledì 22 corr. ai farmacisti che interverranno alla adunanza Generale dell'Ordine ci comunica che per desiderio espresso da parecchi farmacisti della Provincia il tempo utile per le adesioni viene prorogato a tutta la giornata d'oggi, martedì.

Albergo alla „ Rotonda "

Servizio giardiniere

A principiare da oggi, dalle ore 18 in poi, da porta Venezia alla Rotonda, sarà attivato servizio di giardiniere. Nei giorni festivi il servizio avrà principio alle 11.30. A richiesta telefonica all'Albergo, una delle giardiniere, sarà mandata in qualsiasi punto della città.

Beneficenza

Oblazioni fatte al Padiglione Tullio: In morte della signora Teresa Antonini Bosero: Spellazon dott. Luigi lire 5 — Marzuttini dott. Paolo 2.

Offerte pervenute alla Società Protettrice dell'Infanzia:

In morte del prof. Giuseppe Fabris: Alessandro Reny lire 10.

In morte di Masolini Umberto: Atala e Giuseppe Marchesino lire 2.

In morte di Antonini Bosero Teresa: Cosmi Antonio lire 1.

Offerte pervenute all'erigendo Ospizio Marino di Lignano:

In morte del prof. Giuseppe Fabris: Biagio Pecile lire 10 — famiglia dottor Paolo Marzuttini 10 — famiglia Farra-Fattori lire 10.

Offerte pervenute alla Cucina popolare:

In morte di Grinovero Antonio: Sig. Scubli Pietro lire 1.
In morte di Mazzolini Alberto: Bissattini Giovanni e Pravisani Aristide lire 5.

Voci del pubblico

Ancora dei nichelini

Egregio Sig. Direttore,

La prego essere tanto cortese di pubblicare la seguente in risposta all'articolo oggi comparso sul suo pregiato giornale in merito ai vecchi nichelini.

L'ingenuo articolista dovrebbe sapere che tale moneta, già da qualche anno dichiarata fuori corso, viene cambiata a tutte le R. Tesorerie del Regno e ritirata a richiesta da tutti i pubblici uffici e potrebbe quindi risparmiarsi la grave e filantropica preoccupazione per i piccoli esercenti i quali sono molto meno preoccupati di lui per tale fatto.

Drovrebbe sapere anzi che appunto gli esercenti ora li rifiutano per evitare di riceverne una buona dose di falsi bene imitati che sono in giro.

Per accertarsene si prenda la briga di recarsi alla R. Tesoreria dove potrà essere meglio illuminato.

Se non lo sa posso anche informarlo che in tutte le altre provincie d'Italia da oltre un anno non vengono accettati e che solo Udine s'è procurata l'esclusiva per la loro circolazione ostacolando e ritardando così il ritiro.

Sentiti ringraziamenti.

Angelo Quargnolo

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

La sentenza nel processo per tentata corruzione

Ieri alle 16 venne ripreso il processo sospeso sabato per dar campo all'avvocato Cosattini di replicare al P. M. il quale nei riguardi del Menini, scartato il reato di tentato ratto di minorenne aveva prospettato il nuovo reato di tentata corruzione di minorenne.

L'avv. Cosattini con una breve arringa combattè la tesi svolta dal P. M.

L'avv. Zanuttini, difensore della Virgilio, si associò alle ragioni esposte dal collega.

Il Tribunale, riformando la sentenza del Pretore, dichiarò «non luogo a procedere» per il Menini e la Virgilio; condannò la Ivancich a 16 mesi di reclusione (invece di un mese e tre giorni), e confermò un mese e 10 giorni per il Liprandi, accordando ad ambidue per cinque anni il beneficio della legge Ronchetti. I due condannati sono gravati di tutte le spese giudiziarie del primo e secondo giudizio.

Cronaca dello Sport

La disgrazia dell'aviatore Parisotto

PARIGI, 20. — Il *Petit Parisien* ha da Liegi: Mentre l'aviatore Parisotte voleva atterrare, il suo apparecchio si inclinò ed un'ala urtò al suolo. Il Parisotto fu gettata a terra e venne rialzato con una larga ferita alla testa. Il suo stato è grave.

Il famoso aviatore Wilburg Wright in fin di vita

PARIGI, 20. — Il *Journal* ha da New York: La salute dell'aviatore Wilburg Wright che è ammalato di febbre tifoidea ispira a chi lo circonda vive preoccupazioni. Nessun miglioramento si è verificato nello stato dell'ammalato. Suo fratello Orville è stato chiamato in tutta fretta essendo possibile un esito letale.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 20. — Pressione. In Europa la pressione massima è 766, sulla Bulgaria, minima 755 sull'Irlanda e Russia centrale.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è disceso sino a 2 mm. sulle Marche; temperatura aumentata; pioggierelle spase in Toscana, Umbria, Abruzzo, Lazio, Campania, Puglie e Sicilia.

Stamane cielo nuvoloso o coperto; l'alto Tirreno qua e là mosso; il barometro livellato tra 164 e 765.

Probabilità: venti deboli moderati vari, cielo generalmente nuvoloso con pioggie sparse.

(Udine 20 Maggio 1912)

Ore 8 Termometro 16.8 — Massima 22. 6 — Barometro 754 — stato del cielo bello — vento N. — Pressione stazionaria.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La nuova isola conquistata

ROMA, 0, (notte). — La regia nave *Péyazo* che ha intimato la resa di Simi è al comando del tenente di vascello Giuseppe Sirianni.

Simi o Semugi è una grossa isola montuosa a nord di Rodi, situata di faccia a Calavarda ove sbarcarono i bersaglieri il giorno 15 maggio.

Simi è l'undicesima isola che l'Italia toglie alla Turchia nel basso Egeo, di modo che a sud di Samo non rimangono all'impero che le isole di Cos e di Istancoi.

L'isola ha per città principale Simi, popolata da diecimila abitanti tra greci turchi e armeni.

Essa è munita di un porto profondo, riparto da bracci notevoli, protetto dalla vicina isola di Nemos che forma tutto un gruppo con Simi.

Essa dista da Rodi circa quaranta chilometri. Nella costa occidentale ha un piccolo golfo e un piccolo porto, quello di Paniero.

Con la presa di Simi e il bombardamento di Marmaritza, tutti gli sbocchi meridionali dell'Anatolia sono bloccati dalle nostre navi.

Sembra che prima dell'occupazione di Rodi i turchi concentrassero truppe a Marmaritza per imbarcarle su velieri e tentare quindi uno sbarco sulle isole da noi occupate, ma oggi essi son chiusi in un cerchio di ferro.

Rodi, Carchi, Piscopi, Nisiro e Simi formano una barriera insormontabile per chi voglia escire dai golfi di Cos e di Doris, verso il Mediterraneo.

L'impressione della battaglia di Psithos tra gli arabi tripolini

Le incredibili menzogne turche

ROMA, 20. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli: E' stato affisso per le cantonate un lungo manifesto in arabo che racconta sobriamente agli indigeni la nostra strepitosa vittoria di Rodi e l'imprigionamento di tutti i combattenti ottomani. Capannelli di arabi si sono mantenuti costantemente numerosi dinanzi ai manifesti. Un arabo che aveva tutto l'aspetto di influente e al quale ho domandato la sua impressione, mi ha detto:

«Se i turchi in Libia non avessero gli arabi tra le loro file farebbero ben presto la fine di quelli di Rodi. I miei fratelli al di là delle trincee vivono completamente suggestionati dalle notizie false. Vedete ad esempio: quando cinque anni or sono venne qui la vostra nave *Varese*, i turchi ci fecero sapere che era qui in istato di sequestro per un debito che voi avevate col Sultano e noi ciecamente ci credemmo. Se voi italiani senza marcie, ma con sbarchi di truppe occupaste Misurata e Sliten, sarebbe un vero colpo mortale agli ottomani. Quelle popolazioni non vi conoscono e vi credono sempre sconfitti, ma non dissimulano che sono stanchi dei turchi. Quando gli italiani saranno a Misurata e a Sliten avranno in mano il cuore degli arabi e la tenaglia sarà la morte definitiva dei turchi».

Un nostro informatore giunto da Zanzur dice che gli ufficiali turchi, specie quelli più contrari a Nesciat bey, avuta notizia della sconfitta di Rodi se ne mostrano sconfortati e tra i regolari serpeggia il panico. I turchi temono una ribellione dei Tarhuna e dei Suani Beni Aden. Ai confini tunisini continua l'esodo di ufficiali turchi ammalati.

LA LETTERA D'UN ALPINO DA RODI sulle operazioni militari e sull'isola

Il soldato Gobbo Carrer Decimo del III.o Alpini della trentesima compagnia, dall'Isola di Rodi sciv al suo fratello Gigi, impiegato nello stabilimento del Cascamificio di Artegna:

Caro Gigi,

Isola Rodi, 19 Maggio 1912

Al 4 maggio siamo arrivati all'isola di Rodi ed appena arrivati abbiamo fatto l'avanzata contro l'interno per poter acquistarla e scacciare i barbari turchi, che s'impadronirono della terra che per secoli a noi apparteneva. All'attacco noi eravamo in tutta la truppa un battaglione di alpini, 2 di bersaglieri, due reggimenti di fanteria, due batterie di artiglieria da campagna, due da montagna, due compagnie di marinai di avanguardia, uno squadrone di cavalleria, una compagnia di sussistenza, una di sanità, una della Croce Rossa, carabinieri e battaglioni di fanteria isolati con altri 1500 uomini.

Il nostro valoroso e bravo generale Ameglio ha diretto le truppe con la massima precisione. La mattina che siamo arrivati i turchi sono fuggiti nell'interno, ma scappare non possono. Quest'isola è abitata da circa 30.000 abitanti.

In combattimento i nemici, truppa regolare, erano due mila soldati turchi, ma ora si vedono ogni giorno a darsi prigionieri. Se vedessi, sono gente molto più grandi di noi e più robusti di noi, e se vedessi la quantità e le diverse qualità di armi che posseggono; fucili Mauser modello vecchio, e di modello nuovo calibro 7.65 - 9 - 11, fucili Martini persino di calibro 14, ma la gran parte sono i fucili Mauser nuovi di calibro 7.65, hanno anche dei fucili come i nostri ma il caricatore contenente di 5 cartuccie.

Oggi che ti scrivo abbiamo trovato un magazzino di armi, munizioni e 250 quintali di farina. Qui la temperatura ed il clima è uguale al nostro e si respira dell'aria, ma dormire poco per il servizio che si presta quasi sempre al chiaro di luna.

Sai, siamo vicino alla Grecia e dell'Asia minore, quasi a 16 chilometri, si vede bene ad occhio nudo le montagne di entrambi le nazioni. Qui sono e parlano diverse lingue, diversi costumi, diverse genti, parlano francese, greco, italiano, inglese, turco, questa gente è ben diversa da quella di Tripoli, si comincia già a vedere il bel sangue italiano. Se vedessi la bellezza delle ragazze, qualche cosa, ma non si può toccarle.

Nell'avanzata abbiamo avuto 3 o 4 feriti, uno dei quali poco dopo morì, Meglio di così non si poteva andare. Speriamo che dopo aver toccato i tre Stati cioè Africa Asia e Grecia probabilmente per settembre spero di vederti ritornando a casa.

Altro per ora non ho a dirti che salutarti, salutandovi tutti, famiglia parenti, ed amici e ricevi un stretta di mano dal tuo aff.mo fratello *Decimo*

I prigionieri di Rodi

ANCONA, 20, (notte). — Domani sera giungeranno qui i 750 prigionieri turchi di Rodi, che divisi in speciali reparti, verranno fatti proseguire in ferrovia sino alle sedi loro assegnate.

La risposta di Ameglio al sindaco di Roma

ROMA, 20. — Il generale Ameglio ha così telegrafto in risposta al telegramma di plauso inviatogli dal sindaco di Roma: «Il saluto di Roma è sommamente caro, come quello della patria amata. A nome delle truppe vittoriose a Psithos le più affettuose grazie a Vossignoria e a codesto onorevole consiglio comunale.

AMEGLIO».

L'arrivo di prigionieri turchi

NAPOLI, 20, (notte). — E' giunta la regia nave *Benedetto Brin* con a bordo molti prigionieri turchi. Essa proseguirà per la Spezia.

La "San Giorgio„ rivive

NAPOLI, 20, (notte). — Oggi a bordo della *San Giorgio* si imbarcò la commissione tecnica composta di ufficiali superiori, che dovrà controllare le prove dell'apparato motore.

Il cavo fra Siracusa e Tripoli cominciò ieri a funzionare

La mirabile rapidità dell'impresa

ROMA, 20. — Il *Giornale d'Italia* ha da Siracusa: La *Citta di Milano* che fu incaricata della posa del cavo sottomarino tra Siracusa e Tripoli ha già ultimato il suo lavoro. Gli impiegati di questo ufficio telegrafico mandati alla isoletta dell'Arenula che è il punto dove appoggia il cavo, hanno già proceduto a un primo esperimento che è riuscito splendidamente.

L'esperimento venne praticato dalla costa italiana a Tripoli, attraverso il *Città di Milano*. Il cavo è costato un milione e 800 mila lire. Tra breve saràterminata anche la posa del cavo Siracusa-Bengasi.

Le signore tripoline per l'aeroplano

ROMA, 20. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli: La sottoscrizione iniziata dalle signore tripoline per offrire un aereoplano «Tripoli» a favore della flotta aerea d'Italia, ha raggiunto già la somma di 18 mila franchi; anche gli arabi hanno contribuito con spirito di abnegazione. Non è inutile ricordare un precedente. Per la povera flotta turca furono raccolte due o tre anno or sono cinquemila lire, comprese le offerte di funzionari turchi, e quelle della colonia italiana che da sola aveva dato circa mille franchi.

La nomina di nuovi ufficiali

ROMA, 20, (notte). — Domani verrà pubblicato un *Bollettino Militare Straordinario* recante il decreto di nomina a sottotenenti effettivi dell'esercito degli allievi sottufficiali e degli allievi della Scuola Militare di Modena.

Negli anni scorsi tale nomina avveniva nei mesi di agosto e settembre, ma quest'anno sia a causa della guerra che delle deficienze degli organici degli ufficiali subalterni, il ministero dispose perchè venisse fatto un corso accelerato di studi, in modo che gli esami finali seguissero in aprile anzichè in giugno.

Il testo unico della legge elettorale sarà votato giovedì

ROMA, 20. — Il testo unico della legge elettorale, quale risulta dalla discussione degli articoli fatta alla Camera, sarà distribuito giovedì ai deputati e subito sarà messo in votazione.

Il collegio di Teano convocato in seguito all'annullamento dell'elezione

ROMA, 20. — Il collegio elettorale di Teano (Caserta) è convocato per il giorno 16 giugno p. v. e per il successivo 23, occorrendo una seconda votazione.

Narcotizzato con una sigaretta e derubato in treno

BUDAPEST, 20. — Il commerciante Maurizio Friedmann da Szekoszard ha sporto ierlaltro denuncia alla polizia di Budapest, perchè viaggiando da Vienna a Dresda era stato narcotizzato da due sconosciuti e derubato della somma di 5000 corone che portava con sè. Nello scompartimento aveva fatto la conoscenza di un signore che si era presentato come certo Maus. Poco dopo s'era aggiunto loro nella conversazione un secondo individuo, a nome Blum. Durante il viaggio uno dei due gli aveva offerto una sigaretta. Aveva appena aspirato una o due volte che si era sentito venir meno, e non aveva udito nulla.... Quando si era svegliato, i due erano scomparsi e insieme a loro il suo portafoglio contenente 5000 corone.

Il richiamo dell'addetto militare all'ambasciata austro-ungarica a Roma

GRAZ, 20. — La «Tagespost» dice che l'attuale addetto militare presso l'ambasciata austro-ungarica a Roma tenente colonnello di Stato maggiore de Mietzi sarà richiamato prossimamente per prestare servizio presso un reggimento di fanteria. A succedergli come addetto militare a Roma sarebbe destinato il tenente colonnello di stato maggiore conte Stanislao Szeptycki.

L'incendio divampa...

ATENE, 21, (mattino). — L'Agenzia di Atene *ha da Costantinopoli:*

«La Direzione delle Ferrovie Orientali ricevette l'ordine di tenere pronti 2815 vagoni necessari pel trasporto di 48000 uomini a Kavak Midia Kilia, al Ponto Eussino. Combattimenti sanguinosi continuano in Albania. Rasribey si è posto alla testa di 1500 rivoluzionari.

La lista degli espulsi

COSTANTINOPOLI, 21, (mattino). — *La Porta trasmise all'ambasciata Germanica la lista di novantasei Italiani espulsi, la cui espulsione fu deliberata, fra questi e il vice console Lori, il dott. Panaro, l'ing. Denari, i fratelli Castellani negozianti. Gli altri espulsi non sono ancora indicati.*

Dottor I. FURLANI, Direttore
Minighini Giovanni, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Ieri alle ore 22.30 spegnevasi serenamente, dopo lunga malattia

Comelli Vincenzo di Eugenio

d'anni 17

Costernati ne danno il triste annuncio, il padre Eugenio Comelli, la sorella Angelina, la matrigna Rosa Hochrajter.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 9.

Tarcento, 20 maggio 1912.

Guarigione della Signorina Positano

Come l'abbiamo appresa

S.na POSITANO Annina — Cl. Helios

Riceviamo ogni giorno attestati di guarigioni ottenute grazie alle nostre Pillole Pink, ma — non v'è neanche bisogno di dirlo — non conosciamo tutte le persone guarite. Si può anzi dire che non ne conosciamo che un piccolissimo numero, data la quantità. Può darsi che durante una conversazione la buona notizia ci giunga. Tale è stato il caso della sig.na Positano. Abbiamo esposto le nostre Pillole Pink a Roma, all'Esposizione Internazionale dell'Igiene Sociale. I nostri impiegati stavano accomodando le vetrine, quando una signora, impiegata alla stessa Esposizione, venne a parlare con essi e disse loro: «Le Pillole Pink, le conosco bene e posso farne l'elogio. Hanno guarito mia sorella Anna e solo le Pillole Pink hanno potuto guarirla». Queste parole ci sono state riferite ed abbiamo inviato un reporter per assumere informazioni sulla guarigione presso l'ammalata stessa, la Signorina Annina Positano fu Luigi, ad Avellino.

Ecco la relazione che ci ha trasmessa:

«Ho potuto vedere la signorina Annina Positano, la quale abita nel poploso sobborgo Sant'Antonio. Questa signorina è piccola, bruna, ed ha bellissima cera. Mi ha raccontato che quando era più giovane aveva l'abitudine di mangiare smisuratamente e sovente cose contrarie al suo stomaco: cibi crudi, insalate molto acetate, ecc...., tanto che contrasse una grave malattia di stomaco e che durante lungo tempo infatti, si è trovata in uno stato di salute assai precaria. La sua malattia è cominciata con mali di capo: quando si svegliava la mattina, era pallida, debole, e si doleva continuamente di una specie di peso ed una sensazione di bruciore allo stomaco. Digeriva con pena non traendo più profitto del cibo, e il suo stato peggiorava ogni giorno. Dopo aver seguito varie cure senza successo, la signorina Annina ha voluto prendere le vostre Pillole Pink per tentare di sbarazzarsi dalle sue frequenti indigestioni e dalle sue emicranie tenaci. La cura delle Pillole Pink è riuscita immediatamente ed in pochissimo tempo, ella è stata guarita. D'allora in poi, non ha più sofferto di stomaco». Tale fu la relazione.

Aggiungiamo per colore che desiderebbero seguire la cura delle Pillole Pink, che sono in vendita in tutte le farmacie, ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 — le sei scatole franco.

BACHI NATI

presso l'Osservatorio Bacologico di Fagagna.

Bagni di Lignano

La Ditta **Fongaro & C.**

di Schio

durante la stagione balneare aprirà in apposito locale dell'**Hôtel Centrale** (di A. Sandris e figli) un negozio di

Cioccolato-Biscotteria ecc.

Generi sempre freschi con completo assortimento di tutti i prodotti della sua rinomata fabbrica.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del FERRO CHINA GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre

Ferro - China Bisleri

Fernet - Branca

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
Amaro, tonico, corroborante, aperativo, digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

Non adoperate più TINTURE DANNOSE!

RICORRETE ALLA
Vera insuperabile Tintura istantanea (Brevettata)
Premiata con medaglia d'Oro all'Esposiz. Campionaria di Roma 1903
R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il Direttore prof. *Nallino*

Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere **RE LODOVICO**, Via Daniele Manin.

Casa di Cura

del dottor
Antonio Cavarzerani
Chirurgia — Ostetricia
Malattie delle Donne

Visite dalle 11 alle 14 — Gratuite per i poveri

Udine - Via Prefettura 10 - Udine
Telefono N. 309

Contro la
Carie Dentaria
Acqua Fenico Salicilica Cattaneo
gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza Ottima quale gargarismo.
Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1,55
Vendita presso la Farmacia gia
Maldifassi
(Palazzo della Borsa Via Cordusio)
MILANO

L'Acqua-Chinina Manzoni

ammorbidisce i capelli
e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Bottiglia da litro L. 8 - Mezzo litro L. 4.25 - Flacone L. 1.50. Franco per posta L. 1 di più in tutto il regno.

presso
A. MANZONI e C.
MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA, via di Pietra

Callista
Francesco Cogolo
UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
A richiesta si reca anche a domicilio

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
approvata con Decreto dalla Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 89
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17

Quale aperitivo e tonico preferite sempre
l'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANOIANI e CREMESE - UDINE

IDA PASQUOTTI - FABRIS
Mode e Confezioni
Via Savorgnana 5, -- UDINE -- Via Savorgnana, 5
Recentissimi arrivi in novità per Signore
Specialità CAPPELLI per la Stagione Estiva
MANTELLI DA VIAGGIO — ARTICOLI PER BAMBINI
Deposito Guanti di Pelle

FABBRICA BILANCIE

d'ogni sistema e forma

Ing. C. FACHINI - Via Cavallotti - Udine

Una gara di "reportage,,

Alcuni si trovavano lì da vari anni.. Un vasto fabbricato, è riservato ai grandi nevrastenici, conteneva dei veri pazzi urlanti orribilmente e degli infelici rinchiusi lì da cupidi parenti..... I rinchiusi vi erano ammessi, sia fra gli ammalati che fra gli inservienti medici e infermieri; e si succedevano dei « flirt » straordinari. Insomma...... come vedete, vi era materia per una campagna giornalistica intensa e perfettamente capace di lanciarmi... Come papà Musard mi avrebbe fatto degli elogi per la mia iniziativa!

La sera prima del giorno in cui contavo andarmene, ero in camera mia, occupato a fare il piano della mia serie di articoli.... Fuori c'era una rigida notte di autunno; il vento imitava, a traverso gli alberi, il rumore del mare, e nuvole enormi correvano sulla luna bieca; un urlo lugubre di rimorchiatore saliva qualche volta dalla Senna...

Una mano si posò sulla mia spalla; sobbalzai sulla sedia. Il signor Stanislao mi stava alle spalle, tremante, con un dito sulle labbra. Non l'avevo udito entrare.

— Zitto... Essi mi seguono!... Mi cercano nel corridoio!.... Zitto!... — egli disse con voce rauca, che non avevo mai notato in lui.

Rimase qualche minuto teso verso la membra, che mi parve dover impaurire ancor io....

Finalmente respirò a lungo... .

— Sono andati via.... Ve li mostrerò dalla finestra.... Essi frugano, laggiù all'angolo del boschetto.... Guardate!.. Ma guardate dunque!....

Scorsi solo nel pallido chiarore dei rami agitati dal vento di autunno e dei turbini di foglie morte.

— Ma non c'è nulla!...

— Nulla?.... Nulla-.... Allora non li volete vedere!.... Allora siete d'accordo con loro!..... Bene!... Ciò non finirà così!....

E, slanciatosi improvvisamente su me, mi imbavagliò con un asciugamano, mi gettò sul letto e mi vi attaccò con altri asciugamani, con le correggie della mia valigia, con dei cordoni di tende ch'egli tagliò.... Non ho mai avuto dei muscoli, e a quell'epoca, meno che mai lui, era forte come un atleta.

— Ecco! Ora non andrete a dir loro dove sono...

E uscì tranquillamente.

Tentai invano di far scivolare i miei legami, di chiamare a traverso il bavaglio. I nodi erano stati stretti con forza....

Potete bene immaginare la notte che passai così legato, e col terrore che il pazzo tornasse con un'arme e più furioso!

Non fui liberato che al mattino dall'infermiere che mi portava la cioccolata....

Mi slanciai dal direttore e utilizzai il brutto caso per gridare che lasciavo una casa così mal sorvegliata. Non osarono trattenermi.

Un'ora dopo ero a Parigi. Passai tutta la giornata a redigere febbrilmente i miei due primi articoli. L'indomani mattina li portai trionfalmente a Musard, il quale, appena vi diede un'occhiata mi disse, porgendomi il « Corriere Quotidiano ».

— Non avete dunque letto il numero di oggi?

Orrore! In prima pagina era cominciata questa campagna: « Scandali di un sanatorium privato.... A Mantes... Compiacenze medicali.... Morfina a discrezione... Fumatori di oppio... Sequestri odiosi.... » ecc. ecc., e rivelava esattamente, per filo e per segno, tutti i fatti che io stesso intendevo mettere in luce!

E una nota dell'« ultima ora » diceva: « In seguito ad un attentato commesso da un pazzo — che, lasciato senza sorveglianza, aveva legato sul suo letto un infelice nevrastenico — la Questura, avvertita, si è recata al « sanatorium » di Mantes, dove ha fatto delle scoperte molto gravi. Il direttore è stato arrestato ».

— Ma.., chi... chi vi ha portato questo?.... — balbettai.

— Un giornalista di provincia che comincia brillantemente a questo modo.... Eccolo appunto!....

Una porta si era aperta: il signor Stanislao ed io ci guardammo stupefatti!...

Egli aveva avuto la mia stessa idea e aveva simultato meravigliosamente l'alienato. Per appaggiare la sua campagna, desiderava delle citazioni giudiziarie; perchè queste fossero possibili, era indispensabile un « attentato », e l'indiavolato simulatore non aveva esitato a commetterlo personalmente — su me! — poi a notificarlo alla Questura!....

J. Joseph-Renaud.

STABILIM. TIPOGRAFICO FRIULANO

Udine - Vicolo di Prampero N. 7

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per Amministrazioni - Rilievi - Tricromie

Tipografia del "Giornale di Udine,,

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.99, Londra [sterline] 25.47, Germania [marchi] 124.40, Austria [corone] 105.50, Pietroburgo [rubli] 268 , Rumenia [lei] 100.25, Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.80.

Chiusura Borsa di Milano, 20

Rendita: Italiana. 3 3[4 0[0 contanti 95.60, fine maggio 95.62 idem idem 3.1[4 0[0 95.30,

Azioni: Banca d'Italia 1391.—, Banca Commer. Ital. 810.25, Credito Ital. 539.—, Ferrovie Medit. 391. 0 Naviga. Gen. It 381.—, Società Veneta 114.50

Azioni: Londra 13.98, Svizzera 100.80.

Chiusura Borsa di Genova, 20

Rendita: Italiana 3. 3[4 0[0 contanti 95.58, id. id. fine maggio 95.58 Italiana, 3 1[2 0[0 95.58.

Azioni: Banca d'Italia 1390.— Banca Commer. Ital. 809.50, Credito Ital 540.—, Ferrovie Merid. 605. , id. Medit. 393.50, Nav. Gen. It d. 381.—, Raff. Ligure Lombarda 360.50, Acciaierie Terni, 13.97 Eridania 715. , Ansaldo Armstrong e C. 261.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 20

Rendita: Francese 30[0 93.90, Italiana 3. 3[4 0[0 94.57, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 77.81 Obblig. Ferr. Lombarde 269.—, Cambio su Italia 99.— , Rendita Turca 90.05, Rend. Russa 4891 80.90, id. 1906 104 10, id. 1900 102.—, Portoghese 66.—, Banca Commerciale 805.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.30, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3,

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19 55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55, A. 12.16 A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23 7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50, M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40 15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20 19.35-21.56(1)

(1) Soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catudo 8 — PARIGI, 14, Rue Pardonet — LONDRA — BERLINO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV. pagina divisa in 8 colonne L. 0.50 III. pag. L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE ✽ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.
Nella **SPOSSATEZZA,** comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, **gratis**, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il GRAN PREMIO, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno,** nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno,** fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA.** - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Oltre dieci anni di continuo successo nelle Tossi e nei catarri

da
Laringiti ✠ ✠
Bronchiti ✠ ✠
Bronco-Polmoniti
Alveoliti ✠ ✠
Tisi ✠ ✠ ✠

Sono eroiche le inalazioni continuate di

Chlorphenol

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

LUCIDO CREMA BANFI
per SCARPE e PELLI
Combinazione col Glutine-Amido
Lucida e conserva le pelli
PROVATELO!

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11; Roma, via di Pietra, 21; Genova, Piazza Fontane Marose.

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	„ 5
Quattro flaconi	„ 16

Franco di porto nel Regno

Travasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO — ROMA — GENOVA

AMARO BAREGGI
a base di Ferro-China Rabarbaro

E' il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè *senz'alcool.*

L'illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:
« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie *dell'alcool.* »
Firmato: *Prof. De Giovanni*

Crema Marsala all'uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale « Tuorlo d'uovo e Marsala vergine » sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati, e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool.*

E. G. Fratelli Bareggi — Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti: G. Comessatti — Bosero e Sandri — A. Fabris e C.

STITICHEZZA
e sue conseguenze
Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.
Cura razionale, Guarigione
con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina
preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.
SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO: L. 1.50 IL FLACONE DI 25 GRANI
ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

Istruzioni a richiesta — Si vende presso le principali Farmacie